

Forlì

La sanità dopo il Covid-19

Visite mediche ed esami? Al telefono per 12 minuti

Qualche volta al numero dell'Ausl c'è il segnale di 'occupato'
Oppure la voce registrata promette un riscontro rapido, poi disatteso

Lunghe attese e qualche fallimento: chi vuole prenotare una visita medica chiamando il numero verde del Cuptel (800.002255) si dovrà armare di molta pazienza e di un bel po' di tempo libero, a meno che non si imbatta in quello che si può definire un vero e proprio colpo di fortuna e riesca a prendere la comunicazione al primo tentativo. Forse a causa della recente ripresa del servizio (tornato disponibile solo dallo scorso 29 giugno) che ha portato a un sovraccarico della linea, riuscire a parlare con un operatore è davvero un'impresa non priva di difficoltà.

Abbiamo fatto una prova per verificare cosa aspetta ai pazienti che si cimentino in tutte le operazioni utili per fissare l'appuntamento per una visita. Il primo tentativo va a vuoto: il telefono rimanda il segnale di occupato. La stessa cosa vale per il se-

condo e il terzo. La quarta volta, invece, il telefono squilla e, dopo qualche secondo di attesa, una voce registrata chiede all'utente di schiacciare tasti diversi sulla tastiera per selezionare l'ambito di riferimento tra Forlì e Cesena e la tipologia di servizi richiesti: un'operazione veloce che richiede appena un paio di minuti. Poi comincia l'attesa: dall'altro capo parte una musicchetta registrata e, a cadenza regolare, una voce rassicura: «L'attesa stimata è di due minuti». Dopo una manciata di secondi i conti tornano: «L'attesa stimata è di 1 minuto». Poi le cose cam-

IL NOSTRO TEST

Otto tentativi: solo una volta ha risposto l'operatore. E servono 12 minuti, talvolta trascorsi invano

biano, i minuti si sommano e anche le promesse mutano: «L'attesa stimata è di 8 minuti». Ma le cose vanno meglio del previsto: dopo 11 minuti e 51 secondi di attesa risponde un operatore. **Dopo il primo successo**, però, continuiamo con i tentativi che vanno decisamente peggio: seguono altre quattro chiamate con esito sempre uguale. La musica di attesa prosegue per esattamente 11 minuti e 51 secondi, poi la linea cade e, se si vuole ottenere un appuntamento, non resta che tentare di nuovo sperando di ottenere risposta entro lo scoccare dei 12 minuti che sembrano essere il tempo limite prima che la chiamata si interrompa bruscamente.

Chi necessita di una visita e non riesca a utilizzare il servizio Cuptel (attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19 e il sabato dalle 7.30 alle 13.30), però, ha a disposizione anche altri ca-



Un'operatrice gestisce le telefonate in una struttura sanitaria (foto di repertorio)

nali. Ad esempio si può fissare un appuntamento via web, utilizzando le credenziali del proprio fascicolo sanitario elettronico tramite la pagina internet cupweb.it. Non solo: dal 29 giugno è di nuovo attivo anche il 'Farmacup', ovvero il servizio di pre-

notazioni direttamente in farmacia o in parafarmacia: a Forlì aderiscono al servizio ben 32 esercizi e l'elenco è consultabile sul sito auslromagna.it alla pagina dedicata alle prenotazioni.

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Zangheri, restano cinque contagiati

La casa di riposo di Rocca è invece priva di casi
leri nessun positivo

Giornata decisamente positiva sul fronte Covid-19. Lo certifica il bollettino della Prefettura, relativo all'intero territorio provinciale. Sia nel Forlivese che nel Cesenate infatti non si registrano nuovi casi positivi, né decessi. C'è poi un ulteriore guarito. Sul fronte delle case di riposo, restano ormai cinque soli positivi alla Zangheri. Alle buone notizie giunte nelle scorse settimane dalla Drudi di Meldola e dalla Artusi di Forlimpopoli, si aggiunge Rocca San Casciano: l'unico anziano residente ancora malato si trova nel reparto Covid di Lugo, ma la struttura non ha più contagiati. Così come non ce ne sono nei reparti di Terapia Intensiva del Pierantoni-Morgagni né del Bufalini.

Comune e Fondazione hanno già nominato i loro consiglieri

Zangheri, attesa per il nuovo presidente

Wilma Vernocchi non si ricandida. Domattina i soci (di cui 33 nuovi) scelgono il loro rappresentante

Riparte la casa di riposo Zangheri, duramente colpita dalla pandemia nei mesi scorsi. Sono partite infatti le procedure per il nuovo consiglio direttivo e, con esso, anche la figura del presidente. Un cambio al vertice previsto dallo statuto, slegato dall'emergenza Covid, visto che i mandati triennali sono terminati lo scorso 30 giugno. La presidente Wilma Vernocchi ha già annunciato che non intenderebbe procedere con un ulteriore mandato.

Come funziona il 'governo' della casa di riposo più nota della città? Sono cinque i componenti del consiglio direttivo che vengono indicati dai soci dell'ente, cioè il Comune di Forlì e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Entrambi indicano due persone di riferimento. Il Comune esprime Fabio Pezzani e Paola Fava: Pezzani è direttore finanziario del gruppo Villa Maria ed è anche membro del cda di Farsrl, la società di gestione dell'aeroporto Ridolfi. La sua nomina è stata ratificata per la prima volta sei mesi fa, in sostituzione di un precedente consigliere, ed è stata rinnovata per il prossimo triennio. Paola Fava è stata segretario di Cna Pensionati. La Fondazione Cassa dei Risparmi



Wilma Vernocchi con alcuni doni ricevuti durante la pandemia

si affida invece ad Angelica Sansavini (confermata) e Luca Zambianchi (nuovo). La Sansavini è consigliera della Fondazione e presidente di Domus Coop. Luca Zambianchi, medico ed ex

QUATTRO POSTI COPERTI

Per i prossimi tre anni ci saranno Fabio Pezzani, Paola Fava, Angelica Sansavini e Luca Zambianchi

consigliere comunale di Forza Italia, è anche consigliere della Fondazione Garzanti e presidente di Civita, la branca della Fondazione che si occupa delle mostre.

Il quinto componente invece viene eletto all'interno dell'assemblea dei soci azionisti: un gruppo di persone nominate nei vari anni dai consigli direttivi per aver compiuto azioni benemerite nei confronti della casa di riposo. Sono 189 i membri appartenenti ai soci azionisti, di

cui 33 di nuova nomina e che verranno presentati durante l'assemblea di sabato prossimo. Nella stessa assise i soci dovranno nominare il proprio rappresentante all'interno del consiglio direttivo dell'ente. A entrare a far parte dei soci azionisti sono: Raffaele Acri, Vincenzo Balzani, Francesca Strocchi, Elvio Bellini, Paolo Benedetti, Claudio Cecchi, Quinto Cappelli, Annamaria Cortini, Davide Dell'Amore, Fausto Fiorentini, Franco Giulia, Alioscia Marabini, Massimo Martino, Luca Morigi, Fausto Pardolesi, Fabio Pezzani, Delio Piccioni, Giancarlo Biserina, Marco Buli, Riccardo Chiesa, Mario Proli, Marisa Rossi, Elena Salvatori, Carmine Severi, Tonino Simoncelli, Saverio Simeone, Giancarlo Tedaldi, Roberto Toscano, Ulisse Tramonti, Elisa Venturini, Marco Viroli, Gian Enrico Venturini e Pietro Zangheri. **È attenzione** perché tradizionalmente il presidente è proprio espressione dell'assemblea dei soci. La scelta è attesa domattina a partire dalle ore 9,30 presso il teatro della struttura 'Pullini' all'interno della Casa di riposo Zangheri. Sarà possibile partecipare all'assemblea anche in videoconferenza.

Matteo Bondi